

LXV.

## TORNATA DI SABATO 18 FEBBRAIO 1922

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RICCIO.

## INDICE.

	<i>Pag.</i>
<b>Sul processo verbale:</b>	
PANEBIANCO . . . . .	3031
ZANARDI . . . . .	3031
<b>Relazioni (Presentazione):</b>	
MARTINI: Esecuzione delle disdette nei mandamenti giudiziari in cui l'anno agrario ha fine nei mesi di febbraio o marzo . . . . .	3032
Di MARZO: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1921, n. 1061, col quale viene prorogato il termine per le affrancazioni consensuali degli usi civici nelle provincie dell'ex-Stato pontificio. . . . .	3032
— Conversione in legge del Regio decreto 7 marzo 1920, n. 315, che eleva i limiti massimi della tassa comunale di escavazione della pietra pomice nell'isola di Lipari. . . . .	3032
<b>Dimissioni del Ministero e proroga dei lavori parlamentari:</b>	
BONOMI, <i>presidente del Consiglio</i> . . . . .	3032
PRESIDENTE . . . . .	3032

La seduta comincia alle ore 15.

AGOSTINONE, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

## Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare sul processo verbale l'onorevole Panebianco.

PANEBIANCO. Ho domandato la parola per associarmi alle espressioni di cordoglio, ieri pronunciate da colleghi di altra parte della Camera, e, soprattutto, dal collega Piva, per la morte di Giacomo Ciamician. Avrei voluto farlo ieri stesso, se le condizioni di nervosità dell'Assemblea non me lo

avessero impedito. Lo fo ora, perchè in questa Camera non può una commemorazione dell'opera scientifica di Giacomo Ciamician farsi senza che vi si associ il partito socialista, essendo stato Giacomo Ciamician monumento imperituro non solo della scienza italiana, ma della scienza mondiale. E la Camera italiana, associandosi alle parole ieri espresse per Giacomo Ciamician, non renderà alla sua memoria tributo pari all'opera, che egli diede nell'interesse di tutta la umanità. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zanardi.

ZANARDI. Non ho voluto ieri prendere la parola in omaggio al grande maestro Giacomo Ciamician, perchè mi sembrava poco conveniente il ricordo di un grande italiano fra le gravi questioni che agitarono quest'assemblea. Giacomo Ciamician ha segnato nella scienza un solco così profondo, e nella vita civile un ricordo così affettuoso, che questo ricordo mal si adatta alle piccole questioni partigiane.

Dovunque il grande maestro portò la sua parola, ad essa si inchinavano tutte le piccole passioni. Nelle aule universitarie, allora animate da nuove idee, la parola del grande maestro, ispirata ai principi della filosofia positiva, tolse a noi molti pregiudizi e ci educò all'amore del vero, e al desiderio di leggere nel libro della natura sempre aperto.

E quando nella vita pubblica di Bologna portò il suo prezioso tributo, fatto delle più pure idealità, sia che avesse l'anima rivolta alla sua Trieste, o ricordasse i doveri delle classi dirigenti, sempre, il partito socialista si inchinò dinanzi a quest'uomo virtuoso, dimostrando che le classi operaie sentono

tutta la riconoscenza verso gli uomini per i quali la scienza e il sapere sono mezzi di apostolato per l'elevazione delle classi lavoratrici.

Con questi sentimenti, prego il presidente di volere attestare all'Università di Bologna l'espressione del cordoglio non solo nostro ma di tutta la Camera per la scomparsa di un uomo così illustre. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(*È approvato*).

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Martini e Di Marzo a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

MARTINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Esecuzione delle disdette nei mandamenti giudiziari in cui l'anno agrario ha fine nei mesi di febbraio o marzo.

DI MARZO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sui disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1921, n. 1061, col quale viene prorogato il termine per le affrancazioni consensuali degli usi civici nelle provincie dell'ex-Stato pontificio;

Conversione in legge del Regio decreto 7 marzo 1920, n. 315, che eleva i limiti massimi della tassa comunale di escavazione della pietra pomice nell'isola di Lipari.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Dimissioni del Ministero.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio. Ne ha facoltà.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. (*Segni di attenzione*) Mi onoro di annunziare alla Camera che il Ministero, in seguito al voto di ieri, ha rassegnato a Sua Maestà il Re le sue dimissioni.

Sua Maestà il Re si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Prego la Camera di sospendere i suoi lavori fino alla risoluzione della crisi ministeriale.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio delle sue comunicazioni.

Pongo a partito la proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio che la Camera sospenda le sue sedute.

(*È approvata*)

La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 15.10.

---

---

#### ERRATA CORRIGE

Nella seconda votazione nominale di ieri 17 febbraio, tra i nomi dei deputati che risposero sì, in luogo di Ostinelli, deve leggersi: Olivetti.

---

---

*Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

PROF. T. TRINCHERI.

---

Roma, 1922 — Tip. della Camera dei Deputati